

CIVIDALE

Conferenze al monastero di Santa Maria in Valle: via al secondo ciclo

CIVIDALE. Seconda tappa per il ciclo di conferenze pubbliche promosse - presso il monastero di Santa Maria in Valle, sede della Scuola di specializzazione in storia dell'arte dell'Università di Udine - dall'ateneo e dal Comune di Cividale: apertasi, con successo, in gennaio, la serie prevede due nuovi incontri in febbraio e ulteriori sei fra marzo (il mese contraddistinto dalla programmazione più ricca, con quattro relazioni in calendario) e aprile. I prossimi appuntamenti sono fissati, dunque, per le giornate del 12 e del 13, sempre nella consueta sede del teatrino dell'ex convento, con inizio alle 17; il 12 interverrà il giornalista di Repubblica Massimo Bucchi, che affronterà il tema "Parola e immagine nell'ironia sapiente", mentre il giorno successivo sarà la volta di Angelo Mazza, funzionario della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia, che parlerà de "La Galleria Estense di Modena tra collezionismo principesco e prospettive museografiche". Particolarmente folto, come detto, si presenta poi il calendario stilato per il mese prossimo: si comincerà l'11 con una conferenza di Giovanni Fara, del Ministero della Pubblica Istruzione, che si soffermerà sul "Corpus iconografico di Dürer incisore"; a seguire, il giorno 12, un doppio evento: alle 15 interverrà Thomas Danzl (Österreichisches Bundesdenkmalamt), il quale tratterà dei "Problemi teorici e pratici nel restauro degli edifici della Bauhaus fra il 1998 e il 2006"; alle 17, invece, Michael Zimmermann (Katholische Universität, Eichstaett-Ingolstadt) proporrà una serie di considerazioni su "Angelo Morbelli: pittura sociale e documentazione visiva". Il 13 marzo, ancora, ospite della Scuola di specializzazione sarà Josip Belamaric, della Soprintendenza ai Monumenti Croazia/Dalmazia: titolo della relazione, "Questioni di arte medievale in Dalmazia". (l.a.)